



Il libro della settimana

Un Natale vero senza retorica

"1914. Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale" è il libro di Antania Besana, esperta di storia militare, che ripercorre le diverse sospensioni dei combattimenti avvenute soprattutto tra il 24 dicembre e il giorno stesso di Natale. Tregue che ci sana state, anche se, lascia capire questa ben documentata libbra, forse la famosa partita di calcio tra nemici al fronte è una leggenda, che, come tutte le leggende, ha una parte di verità, fatta di frammenti di alcune partitelle, palleggi, ammucchiate (in un caso si parla di 100 "giacatori"), rincarse di palloni il più delle volte fatti di stracci, pezzi di vestiti, a semplici latine vuote tra soldati nemici a della stessa nazionalità.

Il miracolo del Natale

Besana su quei campi ci va, li confronta con le fate d'epa-



ca, con le lettere, le lapidi, le storie, non solo la storia mausolea. Ne esce fuori l'impressione che il tanto vituperato Natale abbia compiuto un autentico miracolo, fatto di tanti piccoli eventi incredibili a chi leggesse i libri di storia senza

il cantata di questa ed altre testimonianze.

Su un lungo fronte bellico (circa 50 chilometri), soldati tedeschi, come mostra la foto di capertina, fanno intravedere alberi di natale con le candele accese, poi escano dalle trincee, disarmati, invitando gli altri (soprattutto inglesi ma non solo) a fare altrettanto.

Non è retorica. Fu così che, nonostante i richiami, l'ira, le minacce degli ufficiali, avvenne l'incredibile. Nemici che si erano frangeggiati a camminate, che avevano persa amici ancora insepolti nelle terre di nessuno, si scambiavano dolci, viveri d'ardianza, bevande, battani, fata.

Marco Testi

ANTONIA BESANA
1914. Qualcosa di nuovo sul fronte Occidentale
Edizioni Ares,
pp. 320, 15 euro

